



**Michael Caine**  
**Cinema.** Michael Caine ha confermato di aver dato addio al mestiere di attore: 90 anni, di cui 66 passati recitando, il due volte premio Oscar ha detto alla Bbc che stavolta è la volta buona.



**Me contro Te**  
**Cinema.** Lui (Luigi Calagna) e Sofi (Sofia Scalia), i Me contro Te, tornano al cinema con un nuovo film "Vacanze in Transilvania", di Gianluca Leuzzi, in uscita il 19 ottobre con Warner Bros.



Una foto di scena dello spettacolo "Stai zitta"

# Show Choir le Pleiadi canti swing e scat uniti alle coreografie

**La 25esima puntata.** Torna l'appuntamento con i Cori altoatesini. Oggi raccontiamo la formazione creata e guidata da Lucia Targa

ANDREA BAMBACE

**BOLZANO.** C'erano ragazze che, come noi, amavano i Beatles e i Rolling Stones ed era il 1984 quando quelle giovani di Bolzano decidevano di fondare un Coro. Beh, si fa presto a dire "un Coro": farlo in Alto Adige, che di cori e di bande ha sempre brulicato, non era di certo impresa facile, ma il drappello guidato da Lucia Targa non era di quelli che disarmano e poi, comunque, le loro intenzioni erano chiarissime.

Al desiderio di cantare insieme avrebbero applicato, fin da subito, il loro comune grande amore per il jazz e per la musica leggera. Leggera, ma non leggerissima - s'intende -, soprattutto se si tiene conto che, per fare solo un esempio, proprio la musica dei Beatles, negli anni '80, era già da tempo ampiamente entrata a far parte della ristretta schiera delle opere d'arte durature e di culto.

Lucia Targa proveniva da una famiglia in cui il canto l'aveva sempre fatta da padrone, soprattutto per via della passione della madre. Mater et magistra si può ben considerare quella mamma che, fin dall'infanzia, aveva coinvolto la figlioletta nel cimento con la vocalità, quella infantile, naturalmente, trammettendole in parti uguali amore e spirito di intraprendenza. Lucia fin da quei primi momenti appare predestinata al canto, così come al dar vita, all'istruire e al dirigere formazioni corali e anche allo scrivere e all'elaborare musica. Da lì in avanti la sua vita è tutto un susseguirsi, in crescendo, di importanti esperienze, sulle quali spiccano nel 1975 il "Piccolo Coro Bolzano" (a quell'epoca una novità assoluta per Bolzano e l'Alto Adige) e il ricco impegno didattico nella scuola dell'obbligo. Per darsi e dare una configurazione professionale al proprio impegno al servizio della coralità, studia il pianoforte, fin quasi ad arrivare alle soglie del diploma, al Conservatorio di Bolzano: un percorso, quello, che la Targa ricorda non proprio con entusiasmo, essendosi perfino sentita dire, dal proprio insegnante, che... "non era tagliata per la musica". Proprio lei che, invece, la musica l'ha sempre respirata a pieni polmoni e di cui si è sempre nutrita come di una linfa vitale e che, per contro, proprio da quella musica sarebbe stata molto gratificata, fino a poter perseguire e otte-



Showchoir Vocalists le Pleiadi

tere successi di primo piano! C'era poi la spina nel fianco di un Solfeggio insegnatole male da un altro insegnante oltremodo umorale. Anche da quella iattura si sarebbe ben presto emancipata, venendone largamente risarcita soprattutto grazie all'incontro e al produttivo lavoro svolto con il Maestro trentino Nicola Conci. Diplomatasi successivamente, sempre al "Monteverdi", in Didattica della Musica, scopre così che proprio l'educazione teorica al linguaggio musicale può e deve essere qualcosa di ben diverso, più piacevole e immediato. E quel qualcosa fa la differenza, eccome, tanto che fin dal primo momento della messa al mondo della sua più brillante e duratura creatura, lo "Show Choir le Pleiadi": «In questi ben trentotto anni non esiste una sola persona che possa affermare di non essere stata bene accolta nel nostro gruppo - ci dichiara - e anzi so di essere riuscita a valorizzare sempre tutti/e loro, contribuendo, laddove non vi fosse una formazione musicale di base, a dotare tutte e tutti di solide fondamenta teoriche e per giunta in modo gradevole, rapido ed efficace, affinché ogni corista diventasse velocemente in grado di leggere "professionalmente" la musica, mantenendo intatto l'innato slancio verso il cantare insieme».

Ai/alle coristi/e delle Pleiadi la direttrice fornisce anche le basi del canto, nozioni sulla respirazione e sull'emissione vocale, sull'improvvisazione jazz, sulla postura e sulla presenza scenica, il tutto per avere una solida preparazione di base. Può sembrare scontato a chi non è del mestiere e invece così non è proprio per niente. In tal modo fin da subito "le Pleiadi" si sono potute presentare al pubblico come una formazione

atipica, felicemente alternativa e come Coro misto dedito ad eseguire a cappella brani tratti dal repertorio della 'popular music' americana, del 'jazz' e degli 'spirituals'. La stessa Targa si è sempre occupata anche degli adattamenti e di tutto quanto necessario, attraverso arrangiamenti o armonizzazioni.

Ma non finisce certo qui, perché Lucia Targa, appassionata da sempre anche alla danza e al teatro, ha capito immediatamente che non si potevano tener fermi i suoi coristi, mentre erano intenti a cantare tra 'swing' e 'scat' e così nascono ben presto anche le coreografie che caratterizzano le interpretazioni delle Pleiadi e che portano anch'esse la firma della Maestra.

La lunga nube scura della pandemia ha forzatamente offuscato la lucentezza di quelle vere e proprie stelle (non a caso "Pleiadi") e lungo la strada irta di ostacoli del virus si sono anche persi alcuni componenti, ma non appena è stato possibile lo 'show choir' ha ripreso a riunirsi per provare con lo stesso rigore e sempre all'insegna di una autentica, quanto invidiabile gioia di esprimersi singolarmente e collettivamente per riuscire a ritrasmettere quel senso di libertà e di fantasiosa creatività che è stata e sarà sempre la sua cifra distintiva.

Serviva una sede idonea, fornita anche dei requisiti essenziali per la Corale e per il suo ricco armamentario elettronico. Dopo un doloroso sfratto e un lungo calvario alla ricerca di una soluzione, questa alla fine è arrivata e ora si spera che la felicità ritrovata possa attrarre anche nuove voci, specialmente femminili e del registro dei "contralti alti". I progetti sono tanti e destinati a crescere.

## L'APPUNTAMENTO

### Luca Ravenna atteso a Bolzano a marzo 2024 Iniziata la prevendita per lo show "Red Sox"

• Mentre si delinea la programmazione della Musa Leggera nel 2024, L'Obiettivo annuncia un evento speciale fuori-stagione e fuori-abbonamento per il quale è già aperta la prevendita: si tratta dello show di Luca Ravenna, artista che sarà al Teatro Comunale martedì 19 marzo 2024 alle ore 21.



con "Red Sox". I prezzi dei biglietti in prevendita sono € 46 per la poltronissima, 40,25 per la platea, 34,50 per la galleria. Gli abbonati alla stagione della Musa Leggera avranno diritto a una riduzione di 5 euro. I ticket possono essere acquistati alle casse del Teatro Comunale e sul sito [www.ticket.bz](http://www.ticket.bz).

## Uno sguardo sull'America

**Ottobre&Cultura.** Prende il via oggi la rassegna dell'istituto Fontana di Rovereto

**ROVERETO.** "Uno sguardo sull'America" è il titolo degli incontri di "Ottobre&Cultura del Fontana", seminario promosso dall'istituto di via del Teatro con il fattivo sostegno della Cassa Rurale Alto Garda-Rovereto.

L'istituto "Felice e Gregorio Fontana" - fondato a Rovereto nel 1855 - si caratterizza per l'attualità, la qualità e la spendibilità dei diplomi conseguiti sia in ambito economico, sia in ambito tec-

nologico, ma anche per l'impianto formativo.

L'ITET "Fontana", dal 2017, organizza la rassegna di varia umanità "Ottobre&Cultura" (quella di quest'anno è la settima edizione), importante momento di analisi e di confronto relativamente a problematiche riguardanti la civiltà occidentale e le sue più significative forme espressive. La rassegna si rivolge sia ai docenti in servizio (come corso di aggiornamento), sia agli studenti delle classi quinte (come approfondimento curricolare), ma è anche aperta al grande pubblico degli appassionati. La rassegna 2023 si occupa della letteratura nordamericana e de-

gli aspetti identitari degli Stati Uniti nel Novecento.

La prima tematica toccata è l'emigrazione italiana e le relative problematiche sorte dall'interazione fra la cultura americana e quella italiana collegata all'autore John Fante. Gli eventi potranno essere seguiti via web sul canale YouTube del "Fontana", oppure in presenza nella hall dell'istituto.

Programma. Martedì 17 ottobre: Nicola Cetrano, "John Fante: Torricella Peligna - Denver solo andata"; Emanuele Pettener, "Quando eravamo Bandini". Tutti gli incontri sono moderati da Giuseppe Colangelo. Orario: dalle 16:30 alle 19:00.